



NORBERT DALSASS
1/2 A DOZEN

CALIGOLA, 2011 (IRD)

Marco Gotti (sop, ten); Maurizio Brunod (ch); Titta Nesti (voc); Achille Succi (cl b); Stefano Bertoli (batt, perc); Norbert Dalsass (cb)

L'album propone una musica in ottimo equilibrio nelle sue diverse componenti: aggressione sonora di ritmi e distorsioni, riff di contrabbasso formidabili e ben congegnati, parti parlate e descrittive a cura di Titta Nesti, momenti di pazzia di matrice free, temi lievi e vagamente ispirati alla popular music. Il suono complessivo è sicuramente malinconico, e le sonorità sono le più varie: dal latin/calypso di *Bigio Bond* agli ambienti sospesi e misteriosi di *Oggetti riciclati*, all'uso creativo e originale dei vocalizzi di *The Hands Of Khalifa*. Maurizio Brunod conferma la sua vocazione ai suoni caldi (e alle sperimentazioni elettroniche e all'uso degli effetti) ed è particolarmente ben riuscito il suo duetto con la Nesti (*Lone Flower*). Ottimo il lavoro di scrittura e arrangiamento di Dalsass che ben impiega le suggestioni sonore di Marco Gotti e Achille Succi e l'uso creativo delle percussioni di Stefano Bertoli. (EM)

Never More / After Hours / Minuetto / Bigio Bond / Lone Flower / Oggetti riciclati / Kirke / The Hands Of Khalifa